

Diocesi di Fiesole

Consulta Giovani
Commissione Catechesi



Ai Sacerdoti
ai Religiosi e Religiose
ai Catechisti
agli Educatori/Animatori
ai Capi Scout

Festa delle Palme – Festa diocesana dei Ragazzi

Figline Valdarno 8 aprile 2006

Carissimi/carissime,

eccovi lo schema e il materiale necessario per preparare la Festa delle Palme, appuntamento annuale in cui i ragazzi della nostra Diocesi s'incontrano per fare festa tra loro e con il nostro Vescovo. Qualcuno dirà: l'abbiamo appena tolto dalla culla che già lo facciamo risorgere? Mancano ancora tre mesi e già parliamo delle Palme?" Sì amici!!!. Dai suggerimenti che ci avete fatto pervenire, abbiamo visto che così facendo c'è più tempo per preparare la Festa e al tempo stesso non occupiamo tutta quanta la quaresima interrompendo di fatto, se si vuol fare una buona preparazione, la catechesi.

Tenendo conto del tema della XXI GMG il cui slogan è "**Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino**", e del piano pastorale diocesano, nella scelta del tema di catechesi e dell'ambientazione per la festa quest'anno ci ispiriamo ai **DISCEPOLI DI EMMAUS** utilizzando in parte "il sussidio di Gimmi Rizzi – **EUCARISTIA** – edizioni LDC che potete trovare alla libreria LA PAROLA.

La storia la possiamo così riassumere e suddividere:

Prima tappa - Claudio (personaggio inventato) è il garzone del forno di Emmaus che ogni giorno porta il pane fresco a Gerusalemme. Il giorno dopo la festa di Pasqua, come ogni mattina si mette in viaggio per portare il pane. Lungo la strada incontra due uomini tristi... Consegnato il pane se ne ritorna ad Emmaus e sulla strada incontra nuovamente i due sconosciuti, stavolta in compagnia di uno straniero che di sicuro, visto i tempi che corrono, ha fatto il "piedistop".

Seconda e terza tappa - lo straniero, dopo averli ascoltati li aiuta a comprendere quanto è detto nella Sacra Scrittura su Gesù di Nazaret. Giunti ad Emmaus lo straniero viene invitato a fermarsi...

Festa e quarta tappa - Ma giunto al negozio, invece del meritato riposo, a Claudio viene chiesto un supplemento di lavoro: deve tornare a Gerusalemme per portare ancora del pane. E ancora incontra quei due che questa volta non solo sono felici ma hanno le ali ai piedi...

Gli **incontri di preparazione** previsti sono 3 + la festa + 1 incontro conclusivo.

1° incontro GENNAIO

Emmaus miglia **7** I° e 2° miglio:
Gesù si fa compagno di
viaggio

e fa vuotare il sacco...

Vedi materiale allegato

2° incontro FEBBRAIO

Emmaus miglia **5** 3°, 4° e 5° miglio:
Gesù prende per mano,
accompagna

dentro la Parola e fa ardere il

cuore

Il materiale di questa tappa e della successiva sarà disponibile per la festa di S. Andrea Corsini.

3° incontro MARZO

Emmaus miglia 2

5° e 6° miglio:

Gesù si fa ospite per ospitarci

Realizzazione dello scrigno/salvadanaio per mettervi il frutto dei piccoli sacrifici quotidiani.

FESTA delle PALME –

Che cosa bisogna preparare?

1. Ogni ragazzo dovrà realizzare il suo salvadanaio che verrà consegnato a marzo all'inizio della quaresima (vedi terza tappa). Noi vi diamo l'originale che voi dovete fotocopiare su cartoncino possibilmente gr. 140.
2. Ogni parrocchia inoltre dovrà fare un cartello da portare poi in processione del colore del proprio vicariato con su scritto il nome della parrocchia o del gruppo. Il cartello dovrà rappresentare un pane; a voi la libertà di sbizzarrirvi nella preparazione e nella scelta del materiale da usare, la fantasia certo non vi manca. Ci sarà un premio speciale per il "PANE" più... SIMPATICO.
3. Vi invitiamo a fare dei foulard o delle bandane del colore assegnato al vostro vicariato. Che ne dite se quel giorno invitassimo i ragazzi a indossare indumenti del colore assegnatovi? Provate a pensare l'effetto "coreografico"! I colori dei vicariati sono i seguenti:

- | | | | |
|-----------|------------------|-----------|---------------------|
| • Verde | Isola di Fiesole | • Azzurro | Valdarno Aretino |
| • Rosso | Valdisieve | • Bianco | Valdarno Fiorentino |
| • Giallo | Altipiano | • Viola | Casentino |
| • Arancio | Chianti | | |

4° incontro APRILE

7miglia Gerusalemme Gesu' si fa riconoscere,
sparisce e sparisce

Questa tappa è la novità di quest'anno, ed è da farsi dopo la festa delle Palme.

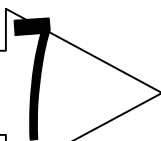
Il materiale di questa tappa verrà consegnato direttamente alla festa delle Palme e sarà un modo simpatico di rivivere il cammino fatto ed approfondire l'Eucaristia, magari il Giovedì Santo prevedendo e curando la partecipazione dei ragazzi alla Messa della Cena del Signore.

Non resta altro che augurarvi buon lavoro.

*La Consulta Giovani
La Commissione Catechesi*

I° incontro GENNAIO

Emmaus 7 miglia



I° e 2° miglio: Gesù si fa compagno di viaggio e fa vuotare il sacco...

Materiale:

- La lettera di CLAUDIO da fotocopiare per ogni ragazzo – pag 4/5;
- un brano di Vangelo: Lc 24,13-35 che è riportata nella lettera stessa *per questa tappa, dopo averlo letto tutto, soffermarsi sulla prima parte: versetti 13-24;*
- fotocopia del fumetto a cui ci ispiriamo; (questa fotocopia non si trova nel messaggio mandato via e-mail)
- un'attività: IDENTIKIT - pag 6;
- un gioco: CAMBIAFACCIA + una PREGHIERA conclusiva - pag 6.

Proposta di schema:

- Realizzazione di un cartellone su cui visualizzare il cammino:
 1. una strada sinuosa che unisce Gerusalemme e Emmaus
 2. tre cartelli che indicano le distanze che separano le 2 città e che corrispondono alle tre tappe (7 miglia – 5 miglia – 2 miglia)
- Presentazione del cartellone del Cammino
- Consegna ad ogni ragazzo la lettera di Claudio + lettura.
- Commento: vedi **per l'approfondimento**
- Identikit
- Cambiafaccia + preghiera

Per l'approfondimento:

Eccoci per via; guarda là, sono in 3. Sai chi sono? Due tornano a casa: il volto è nero, lo sguardo è spento, gli occhi sono rivolti a terra. E il terzo? Sai cosa hanno fatto quei due? Hanno dato un passaggio a quello sconosciuto che stava facendo l'autostop o meglio il "piedistop" poiché viaggiare da solo era pericoloso. Quei due che tornano a casa, senza saperlo danno un passaggio a Gesù. Ma colui che riceve il passaggio è in realtà colui che viene a dare, anche a noi, un passaggio, quello per il Cielo.

Gesù, dopo essersi fatto compagno di viaggio innanzitutto ascolta; sono i due che parlano e buttano fuori tutto quello che avevano dentro. Mentre raccontano ciò che è accaduto danno a Gesù dello "straniero" e accusano Gesù di essere "uno che frega", uno che pianta in asso. La loro scommessa su Gesù che li ha visti impiegare tutta la loro vita pare andare in frantumi... Gesù non si lascia sfuggire l'occasione di fare un viaggio dentro il cuore di questi due e capisce quanta amarezza e delusione ci sia dentro.

Carissimi,

mi chiamo **Claudio** e sono un ragazzo come voi. Ancora non ci conosciamo ma avremo modo di conoscersi anche di persona.

Abito ad Emmaus e lavoro in un forno ad Emmaus., sono **“il supergarzone che ti porta il pane in gran quantità”**. Vi dice niente il nome del mio paese? Pensateci un po'...

Certamente avete indovinato! Emmaus è un paese della Palestina vicino a Gerusalemme.

Ogni giorno io percorro questa strada per andare a portarvi il pane: 7 miglia all'andata e 7 miglia al ritorno. Non preoccupatevi non le faccio a piedi tutte queste miglia, ho un carretto tirato da un asinello **“che corre più veloce di un jet”**. A proposito, voi avete un'altra unità di misura, il metro; un miglio corrisponde a circa un kilometro e mezzo.

E' su questa strada che io una mattina ho incontrato due personaggi, ma qui vorrei lasciare la parola per un po' all'evangelista Luca che ha raccontato l'episodio:

Ed ecco in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, e conversavano di tutto quello che era accaduto. Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli disse: «Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò: «Che cosa?». Gli risposero: «Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso. Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele; con tutto ciò son passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; recatesi al mattino al sepolcro e non avendo trovato il suo corpo, son venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato come avevan detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Ed egli disse loro: «Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furon vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. Ed essi si dissero l'un l'altro: «Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?».

E partirono senz'indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone». Essi poi riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Torniamo a noi. Il giorno in cui li ho incontrati ben tre volte sulla stessa strada, io lo ricordo bene. Il giorno precedente c'era stata la grande festa ebraica della Pasqua. Anch'io avevo fatto festa con la mia famiglia. Il giorno seguente di buon mattino sono andato al forno e, dopo aver caricato il carretto con i sacchi di pane da portare a Gerusalemme, sono partito fischiando un'allegria canzoncina che hanno scritto su me. Come ho già detto lungo la strada ho incontrato quei due, solo di uno ricordo il nome: Cleopa. Che facce brutte avevano, erano tristissimi. Sulla via del ritorno li ho di nuovo incontrati ma a loro si era unito un pellegrino. Che strano, ora la loro faccia era un po' diversa...

Che sbadato, ancora non vi ho detto il motivo per cui vi scrivo.

Ogni anno il Vescovo Luciano vi invita a incontrarvi e ad incontrarlo in occasione della **Festa delle Palme** che quest'anno ci sarà l'**8 aprile** prossimo sempre a **Figline** dai salesiani. Insieme ai due discepoli di Emmaus (che nel frattempo sono diventati miei amici) vi invito fin d'ora a parteciparvi, ma soprattutto a prepararla con alcuni incontri che i vostri catechisti, i vostri educatori vi proporranno.

Allora non mi resta altro che auguravi buon lavoro e dirvi che vi aspetto alla festa delle Palme, al mio forno ad Emmaus dove ci conosceremo di persona.

Ciao a tutti.

Claudio
il supergarzone!

Attività

Ma allora chi sono quei due sulla strada che va verso Emmaus? Di uno abbiamo già detto che sappiamo il nome, Cleopa, dell'altro no. Di certo sappiamo che Claudio ha avuto modo di guardarli bene e di osservare le loro espressioni. L'attività che vi proponiamo, consiste nel fare un identikit dei due personaggi, ma per fare questo dobbiamo fotografarli in due momenti diversi: sulla strada Gerusalemme/Emmaus e sulla strada Emmaus/Gerusalemme. Far notare ai ragazzi il diverso modo di camminare, l'umore, il diverso modo di vedere Gesù... Lasciamo parlare i ragazzi. Poi redigiamo su un cartellone diviso in due gli identik che potremmo in qualche modo riassumere così:

Identikit 1 Sulla strada Gerusalemme – Emmaus

- **Due scoppiati:** vanno a rilento, si barcamenano, sono stanchi...
- **Due delusi:** avevano scommesso tutto su Gesù e pensavano di essere stati fregati...
- **Due dal volto nero:** sono zeppi di amarezza, di malumore, di tristezza...
- **Due talponi:** non riconoscono Gesù...

Identikit 2 Sulla strada Emmaus - Gerusalemme

- **Due di corsa:** hanno fretta, non hanno un secondo da perdere, sgommano per andare a raccontare ciò che è loro successo...
- **Due su di giri:** hanno capito che Gesù non "frega", non delude, che Gesù non è stato "fregato" dalla morte, ma ha mandato in frantumi la morte...
- **Due dal cuore infiammato:** sono stati accesi, un fuoco è scoppiato dentro, sono contenti...
- **Due con gli occhi spalancati:** hanno riconosciuto Gesù...

Gioco "Cambia Faccia"

Il gioco che vi proponiamo di fare si ispira all'attività sopra indicata.

Proponiamo ai ragazzi di disegnare la loro faccia in base al proprio stato d'animo e di riflettere su alcune domande:

Come ti senti ora? Sei felice e vuoi ringraziare il Signore, oppure sei triste e vorresti chiedere a Lui di cambiare la tua faccia?

Le facce possono essere stilizzate, si può usare anche le classiche faccine ☺ ☹ ☹.

Alla fine, chiediamo ai ragazzi di scrivere una breve preghiera dietro o accanto al disegno che hanno fatto. Potrà essere una preghiera per ringraziare il Signore o per chiederGli di cambiare la loro faccia. Le varie facce si possono attaccare su un cartellone.

Si conclude il gioco e l'incontro con la preghiera qui sotto.

PREGHIERA

Signore, Gesù, la strada del ritorno che va da Gerusalemme ad Emmaus

è la strada del ritorno a casa fatto con un passo stanco.

Anche a noi può capitare di fare questa strada ogni volta che siamo spenti, che siamo delusi, che siamo a terra perché le cose non sono andate come noi avremmo voluto.

Ma Gesù, abbiamo visto cosa hai fatto con quei due di Emmaus:

ti sei messo sulla loro strada, ti sei fatto loro compagno di viaggio, ti sei messo ad ascoltarli, hai fatto loro vuotare il sacco, hai cambiato la loro faccia, il loro cuore.

Quando incontriamo un amico che ci ascolta, una persona cara che ci da una mano...

sei tu in verità che ti fai nostro compagno di viaggio! Amen.